

Due geometri, Giacomo e Letizia, sono stati ospiti della scuola Duca Amedeo di Savoia di Jesi per il progetto orientamento delle classi terze. Giacomo fa il geometra nella Guardia di Finanza e si occupa di edifici vittime ad esempio di terremoti, invece Letizia si occupa soprattutto delle misurazioni dei territori. I due sono venuti lo scorso 17 dicembre nelle varie classi per illustrare il loro lavoro.

“Fare questa professione richiede molta fantasia, creatività e precisione per chi da grande lo volesse fare e per questo abbiamo organizzato delle attività per farvelo capire”, hanno premesso i due geometri di fronte ai ragazzi prima di iniziare. Hanno anche detto il loro slogan: “Un futuro tutto da costruire”. Per prima cosa, la classe è stata divisa in quattro squadre ed è stato dato loro un nome. Nel frattempo, i due professionisti hanno spiegato i significati di “misurare, progettare e ricercare”, termini molto importanti per questo lavoro. Nel primo gioco ogni squadra doveva scegliere una carta, al via di Giacomo dovevano girarla e rappresentare l'immagine nel miglior modo possibile con dei mattoncini. In III B sono uscite le carte della strada, dell'albergo e della chiesa. Le squadre avevano un minuto per completare il loro disegno. La seconda attività riguardava solo le tre squadre in vantaggio, che dovevano misurare la lunghezza, la larghezza e l'altezza del loro banco. Se la sono tutte cavata bene. La squadra con il punteggio più basso ha dovuto anche lei misurare, ma tutta la classe, con dei metri dati in dotazione dai due geometri. Anche per questo è stato dato un punteggio. Poi hanno spiegato che le lunghezze si possono calcolare nel modo in cui avevano fatto gli studenti, ma loro usano un metro laser che funziona piazzandolo per terra. Un'altra attività è stata unire dei punti per formare dei triangoli equilateri. L'ultimo gioco è stato pensare alle misure delle stanze di una casa da 100 mq. Tutte le squadre hanno avuto il punteggio massimo ma è stata una sola squadra ad avere la meglio. A loro è stato consegnato come premio un righello di gomma e anche il depliant con una casetta da assemblare. “Non sono gli amici a determinare le nostre scelte, ma siamo solo noi che dobbiamo scegliere e nessun altro deve farlo per noi” ha detto Letizia alla fine dell'ora. Una frase che ha fatto riflettere tutti: un messaggio che tutti i ragazzi alle prese con la scelta della scuola superiore devono tenere bene presente.